

Ungheria, la reporter prende a calci i profughi

Avviso shock al confine con la Serbia: attenti, i migranti portano malattie

M. Mom.

«I migranti portano malattie e rischiate di essere contagiati». È quanto si legge in un avviso affisso dalle autorità della cittadina ungherese di Astthalom, al confine con la Serbia. Sul manifesto, preparato al consiglio municipale governato dal partito di ultra-destra Jobbik, si invita la cittadinanza a non toccare gli oggetti lasciati dai migranti e si mostra la foto di un braccio devastato dalle piaghe.

Si tratta solo dell'ultimo scioccante episodio della vera e propria

campagna razzista incoraggiata dal governo conservatore del premier Viktor Orban per rispondere alla crisi migratoria. Ieri la Tv ungherese M1 ha annunciato che in Europa «sono giunti terroristi islamici camuffati da profughi» e che «molti di loro, che risultano essere migranti illegali, hanno combattuto in passato con le forze dello Stato Islamico».

Il risultato del clima di ostilità e psicosi creato in Ungheria da questo martellamento mediatico è ben illustrato dall'incredibile episodio di una video-operatrice ungherese del canale N1TV ripresa mentre fa lo sgambetto e prende a calci i rifugiati. Nelle immagini, che hanno fatto il giro del mondo, si vedono i profughi che corrono sfondando il cordo-



Licenziata. La video-operatrice della televisione N1tv ha perso il posto. FOTO: ANSA

Nonostante il Muro ungherese i profughi continuano ad arrivare dalla Serbia

ne della polizia e la camerawoman Petra Laszlo che, mentre riprende con la telecamera, tira a un calcio a una bambina e poi sgambetta e fa cadere un uomo che corre con un bambino in braccio.

L'emittente N1TV, vicina al partito Jobbik, ha dichiarato di considerare «inaccettabile l'accaduto» e ha licenziato l'operatrice.

Nonostante la barriera di filo spinato fatta costruire da Orban sul confine, i rifugiati continuano ad arrivare dalla Serbia e nelle ultime 24 ore

oltre 2.500 persone sono riuscite a entrare in Ungheria. Nell'area di Roeskze sono stati registrati altri scontri con la polizia che ha usato anche gas lacrimogeni per fermare il cammino dei profughi.